

## Sommario

Focus: <b>EUR/USD</b> .....	2
Best/Worst FX of the week .....	4
Analisi tecnica: <b>AUDUSD</b> .....	5
Commodity currencies: <b>EURCAD</b> .....	7
Emerging currencies: <b>EURZAR</b> .....	8
Analisi tecnica: <b>GBPUSD</b> .....	10
Stagionalità FX: <b>aprile</b> .....	11
Laboratorio .....	13
Commitment of traders .....	15

## Appuntamenti macro della prossima settimana

### Avviso per i ns. lettori

Strategie Valutarie non sarà pubblicato lunedì 10, tornerà regolarmente lunedì 17 aprile

Data	Ora	Paese	Evento	Periodo	Previsto	Precedente
03/04/2023	07:55	DE	Indice PMI settore manifatturiero	Mar		46.3
03/04/2023	08:00	EU	Indice PMI settore manifatturiero	Mar		48.5
03/04/2023	14:00	US	Indice ISM sett. manifatturiero	Mar	47.5	47.7
04/04/2023	14:00	US	Ordini all'industria m/m	Feb	-0.4%	-1.6%
05/04/2023	12:30	US	Bilancia commerciale	Feb	\$-68.7B	\$-68.3B
05/04/2023	14:00	US	Indice ISM sett. servizi	Mar	54.4	55.1
06/04/2023	12:30	US	Nuove richieste di disoccupazione	sett.	201K	198K
07/04/2023	12:30	US	Retribuzione media oraria m/m	Mar	0.3%	0.2%
07/04/2023	12:30	US	Settimana media lavorativa - tutti i settori	Mar	34.5hrs	34.5hrs
07/04/2023	12:30	US	Occupazione ADP	Mar	215000	265000

Web: [www.ageitalia.net](http://www.ageitalia.net)  
 Email: [info@ageitalia.net](mailto:info@ageitalia.net)  
 Tel: +39 080 5042657

## Questione di resistenza

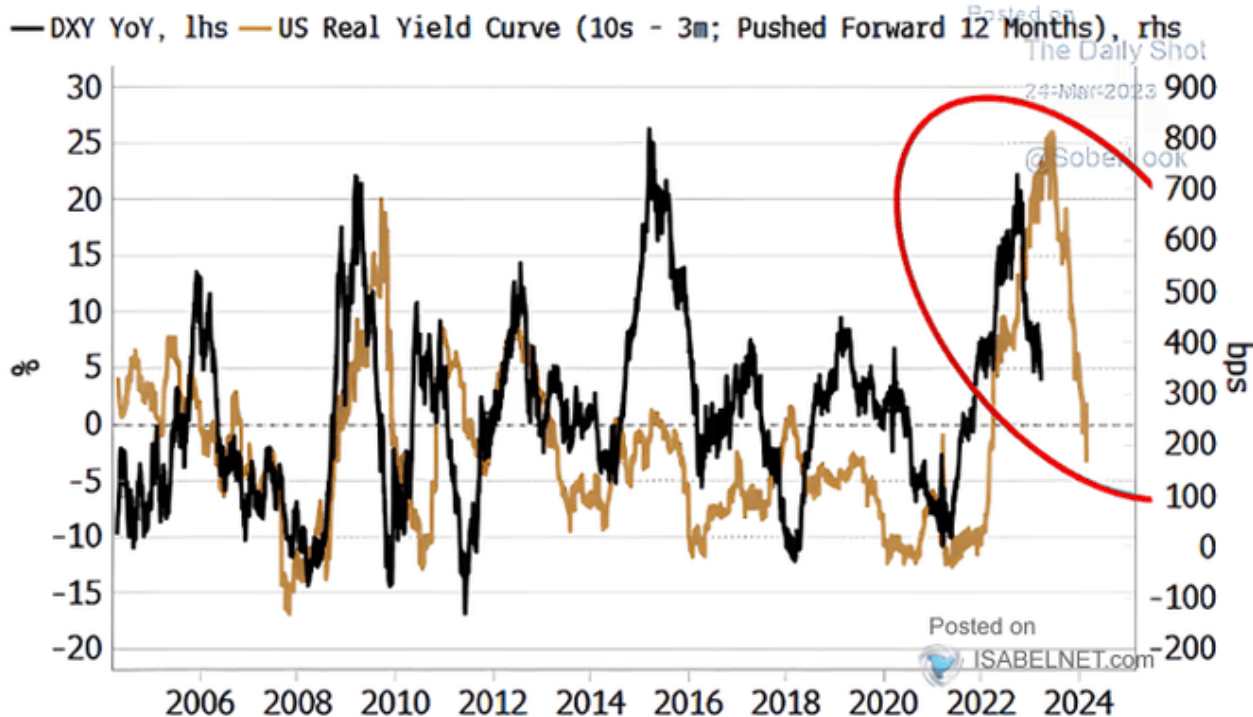
Non c'è una sovrapposizione temporale perfetta, ma certamente l'inclinazione della curva dei rendimenti basata sulle aspettative di inflazione spostata avanti di 12 mesi rappresenta un indicatore importante di quella che potrebbe essere l'evoluzione futura del dollaro. Sotto questa prospettiva non sembrano esserci grandi dubbi su quella che appare la più probabile direzione del Dollar Index per diversi mesi ancora.

Stagionalmente ci siamo pure. Fino alla fine dell'estate la storia insegna che il dollaro tende gradualmente a scendere e se Powell confermerà ciò che il mercato esprime attualmente con le curve swap (50% di probabilità di rialzo a maggio e poi tagli dei tassi in estate) sarà alquanto complicato vedere un biglietto verde in ripresa e sotto 1.04/1.05 contro euro a breve. Ma c'è una solida resistenza da abbattere prima.

**FIGURA 1**

**Dollar Index e curva tassi reali**

### Dollar Selloff Has More to Go



Source: Bloomberg

Il prossimo appuntamento con la BCE è previsto per il 4 maggio e il mercato sconta come altamente probabile un rialzo di 25 punti a cui farebbe seguito un ultimo ritocco, nel terzo trimestre, sempre nella stessa misura. Vedremo nelle prossime settimane se una minor tensione dal lato bancario e i dati dell'inflazione confermeranno l'orientamento che sarebbe supportivo per l'euro.

L'indice IFO tedesco ha confermato un ulteriore e costante miglioramento nel clima economico presente e atteso che prevedibilmente potrebbe trovare slancio dai corposi tagli nei costi dell'energia recenti.

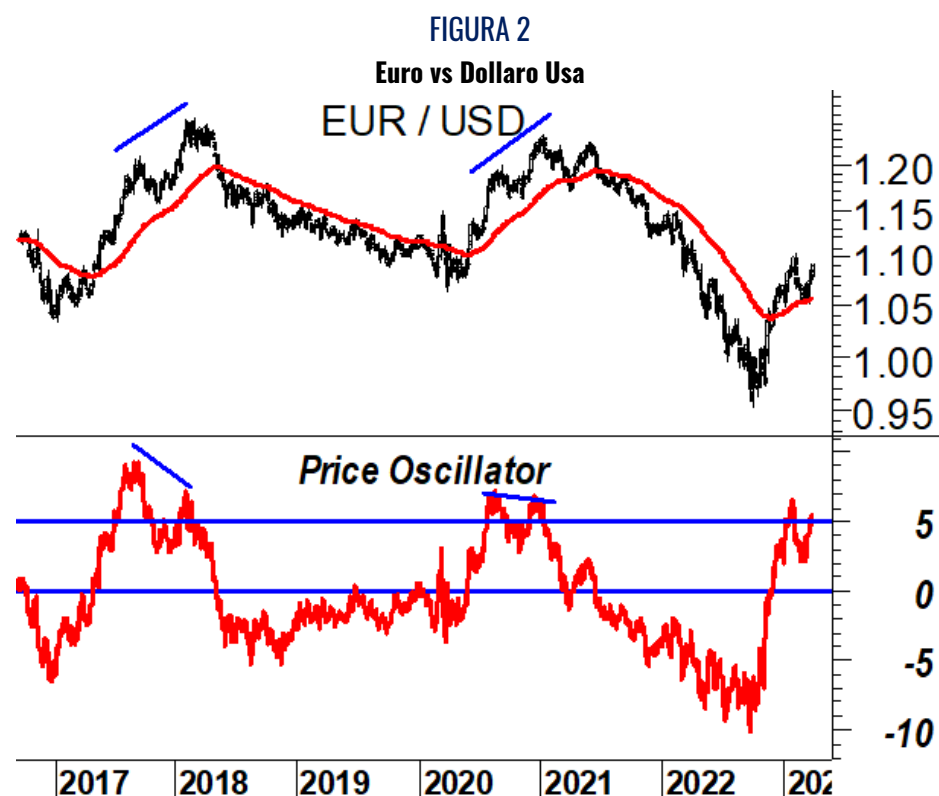
Per quello che riguarda l'inflazione i dati preliminari di Spagna e Germania hanno confermato i miglioramenti. Il paese iberico ha visto ridurre il più volatile dato generale al 3.1% rispetto al 6% di febbraio, però a marzo il dato core si è assestato a 5.7%. Riduzione consistente in Germania, ma meno delle previsioni con un +7.8% su base annua. Stessa dinamica in Italia con il CPI sceso al 7.7% a marzo dal 9.1% di febbraio ai minimi da maggio 2022.

Diversa la situazione in America con il prossimo meeting previsto appena un giorno prima della BCE e con una FED che potrebbe essere "costretta" dal mercato a non muovere una foglia. Se e quanti tagli ci aspettano da qui a fine anno dovrà essere Powell a dircelo con i dati di inflazione e sulla disoccupazione che forniranno nel frattempo un succoso antipasto al mercato.

Tecnicamente a EurUsd sembra ancora mancare qualcosa per parlare di possibile formazione di un top primario.

L'ottimo lavoro svolto dalla media mobile a 200 giorni nel contenere le pulsioni ribassiste non ha ancora consentito al cambio di superare i massimi di febbraio 2023, scenario necessario per creare quella divergenza tra price oscillator

(distanza del prezzo spot dalla media a 200 giorni) e andamento del cambio. Divergenza che nel 2017 e nel 2020 anticipò le successive correzioni. Un allungo sopra 1.12 sarebbe auspicabile anche per poter ragionare in ottica fine estate su un reingresso lungo sul biglietto verde.



## Best/Worst FX of the week

### Migliore della settimana

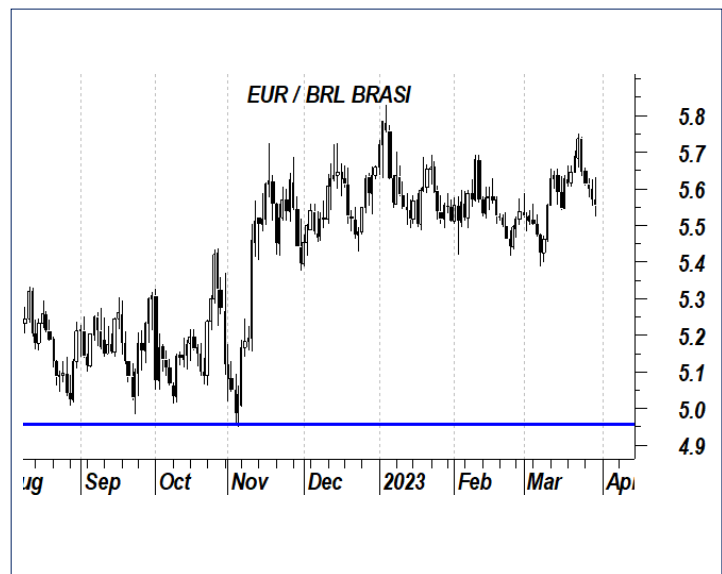
#### Real brasiliano

Assalto alle resistenze respinto da parte di EurBrl che ripiega vistosamente nella scorsa settimana con una divisa brasiliana tornata sugli scudi.

La presentazione del nuovo piano di spesa governativa da parte del governo Lula è stata ben accolta dal mercato, soprattutto per la volontà di tenere sotto controllo il debito.

Lo Stato potrà spendere tra lo 0.6% e il 2.5% all'anno in più sopra l'inflazione, ma la crescita non potrà eccedere il 70% della crescita delle entrate fiscali dell'anno precedente. La rimozione del cap alla spesa pubblica oltre il tasso di inflazione, introdotto nel 2017, con l'introduzione di regole più certe ristabilisce un po' di credibilità aggiuntiva visto che il governo Bolsonaro sforava regolarmente il tetto.

A questo punto il mercato aspetta misure concrete, ma un'inflazione in calo e un probabile taglio di 50 punti base nei tassi già in estate sembrano andare incontro ad una ripresa dell'economia brasiliana.



### Peggior della settimana

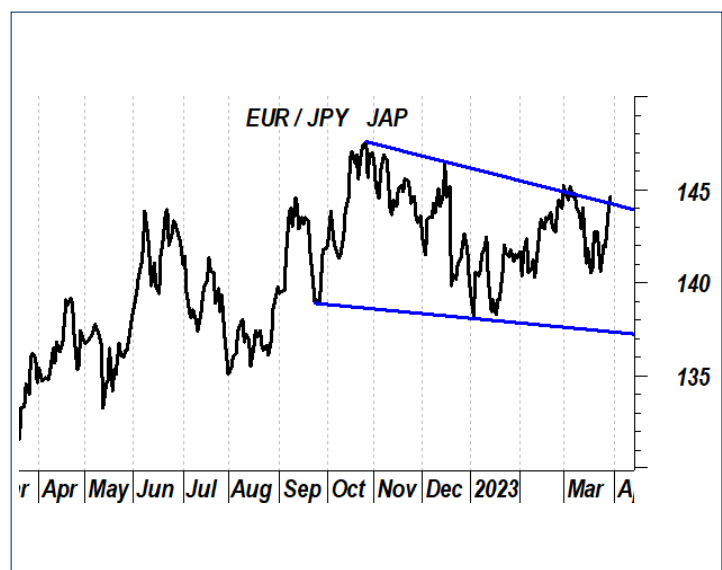
#### Yen giapponese

EurJpy si rivela il miglior cross della settimana con la divisa nipponica che archivia la seconda metà di marzo con un deciso ribasso che riporta il cambio a ridosso delle resistenze di area 144.

Tecnicamente la zona di prezzo è cruciale. Poco sopra 145 si posiziona il massimo di inizio mese e un suo superamento chiuderebbe la tipica figura a bandiera che sta caratterizzando EurJpy da fine estate 2022.

Un superamento della resistenza avrebbe impatti notevoli sul cross con 150 che a quel punto tornerebbe nel mirino riportando le lancette al 2014.

Le parole del ministro delle Finanze Suzuki rivolte al neo capo della BoJ Ueda "mi aspetto che la banca centrale rinforzi l'attuale politica monetaria fortemente", sembrano allontanare ogni ipotesi di movimento al rialzo dei tassi di interesse in Giappone. E con un clima di appetito per il rischio che sembra voler ritornare, lo yen sarebbe destinato al sacrificio.



## Analisi tecnica: AUDUSD

Il dato dell'inflazione australiana pubblicato mercoledì riaccende l'interesse verso la banca centrale che il 4 aprile confermerà i tassi di interesse attuali (3.6%), ma soprattutto dovrà cercare di fare chiarezza su ciò che il mercato sconta con una certa insistenza da diverse settimane. Un taglio del costo del denaro nel meeting del primo agosto già incorporato nelle attuali quotazioni dell'Aussie.

I prezzi al consumo a febbraio sono scesi ben più delle attese al 6.8% contro il 7.2% previsto e il 7.4% di gennaio.

L'ABI australiana ha fatto notare che il rialzo dei tassi sta mettendo in difficoltà alcuni contraenti di mutui immobiliari, complice anche un mercato che ha perso la sua brillantezza e non permette più di vendere case a prezzi sempre più alti, minando la fiducia e soprattutto la numerosità delle transazioni.

Il rallentamento nelle vendite al dettaglio è evidente con un modesto +0.2% di incremento a febbraio, il più basso da dicembre 2021. In calo anche i Pmi composite scesi sotto la soglia dei 50 punti sempre a febbraio.

Indicazioni sulle quali per il momento non ci sentiamo di andare "contrarian".

L'australiano non è una divisa al momento sottovalutata con estremi di sentiment negativo tali da farci ragionare su un ingresso né tattico né strategico.

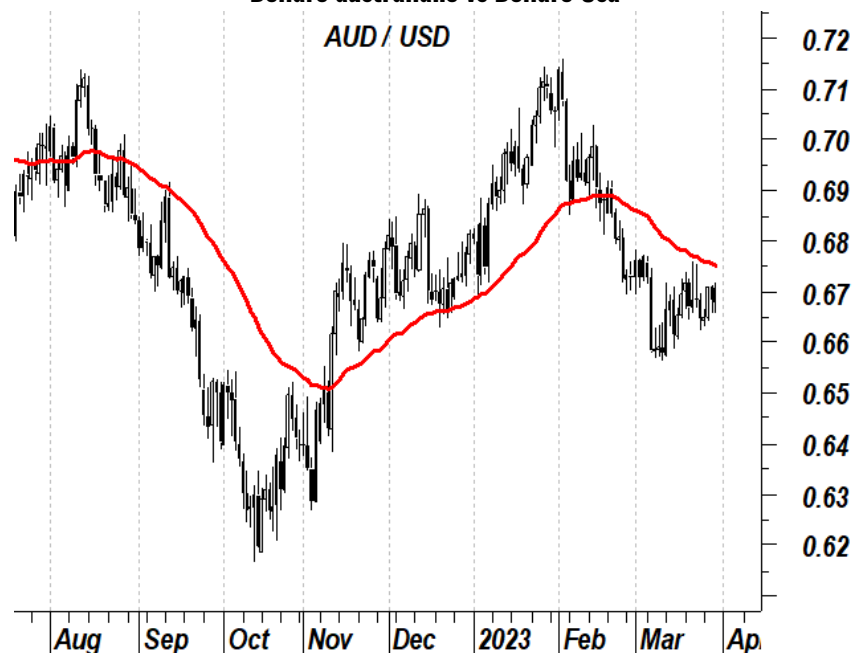
Tecnicamente la media mobile a 50 giorni conferma di essere un ottimo indicatore tecnico che fa da spartiacque tra bull e bear market da almeno sei mesi a questa parte.

Eventuali conferme di inversione di tendenza le avremo solo con chiusure sopra 0.675/0.68. AudUsd si avvicina, ma ancora manca il segnale giusto.

**FIGURA 3**

**Dollaro australiano vs Dollaro Usa**

**AUD / USD**



Settimana ricca di informazioni quelle in arrivo dall'Est Europa.

La banca centrale ungherese ha mantenuto i tassi invariati al 13% confermando la linea già preventivata a febbraio di un prolungato periodo di tassi alti per abbattere l'inflazione, ma con un picco già raggiunto. Il mercato si aspetta l'avvio di una fase di easing in estate.

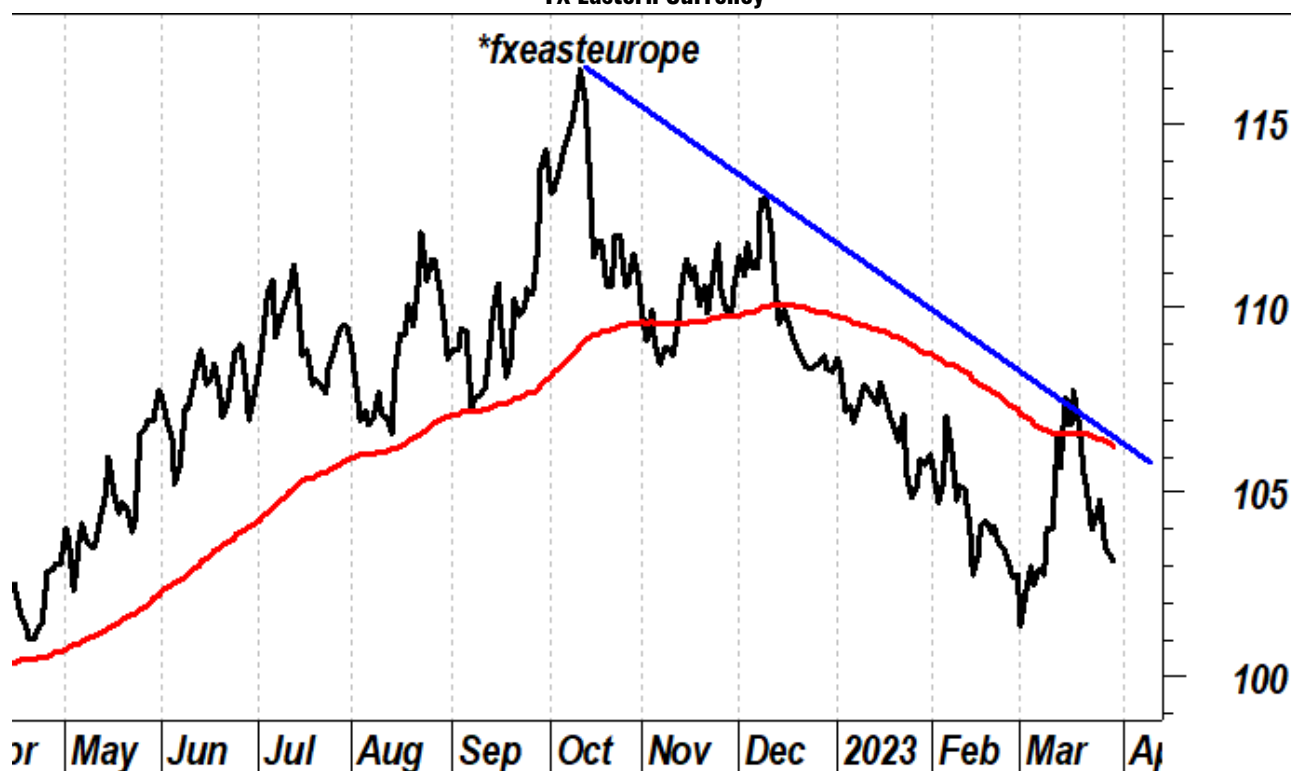
La Repubblica Ceca ha mantenuto i tassi al 7%, ma il mercato anche in questo caso prezza l'inizio dei tagli nel corso dell'estate. Il Governatore Michl apprezza la forza della corona ceca che sta favorendo l'opera di tightening della banca centrale.

La Polonia venerdì ha riportato i dati di inflazione. Dal precedente 18.4% siamo scesi a 16.2%, il livello più basso da agosto 2022. Il prossimo appuntamento è previsto per il 5 aprile quando la banca centrale molto probabilmente lascerà il costo del denaro invariato al 6.75%.

Il momentum positivo per le valute dell'Est Europa è ripartito con decisione dopo una prima parte di marzo negativa. Il cambio sintetico Euro contro valute dell'Est equamente pesate (Pln, Huf, Czk, Ron) ha trovato ancora una volta una resistenza invalicabile nella down trend line di breve che scende dai massimi di ottobre.

Fino a quando non ci sarà un contro break al rialzo chi è investito nelle valute dell'Est Europa può rimanere in attesa di eventi tecnici che dovranno negare lo scenario benigno degli ultimi mesi.

**FIGURA 4**  
**FX Eastern Currency**



## Commodity currencies: EURCAD

Comincia ad essere interessante il quadro tecnico di EurCad. Supportato anche dalle indicazioni bullish emerse con forza dal Cot Fx, dove gli estremi di pessimismo sul canadese hanno raggiunto livelli importanti, il dollaro canadese potrebbe essere un'opzione interessante in chiave estiva.

In zona 1.50 troviamo infatti la linea di tendenza che univa i minimi della neck line e che nel momento della sua violazione nel 2021 aveva dato la stura al forte ribasso del cross nel 2021.

Può essere concessa un'apertura di credito per EurCad fino a 1.55, zona di transito della down trend line ribassista di lungo periodo.

La divergenza tra RSI e prezzi weekly è evidente, confermando la concreta possibilità di un ritorno di forza del canadese nelle prossime settimane.

La banca centrale si riunirà il 12 aprile e al momento il mercato non si aspetta nulla se non una insignificante probabilità di taglio dei tassi che probabilmente non ha nessuna speranza di trovare un seguito.

Questo anche perché il Governo soffia un po' sul fuoco dell'inflazione con l'annuncio di un piano di spesa che aumenterà il deficit futuro. Oltre 43 miliardi di Cad nei prossimi sei anni di investimenti, soprattutto nel settore sanitario e dell'economia green, porteranno il rapporto tra debito e Pil nel 2023-2024 al 43.5% dal 42.5% attuale.



## Emerging currencies: EURZAR

Il segnale di accumulazione emerso dal barometro di aprile sul rand sudafricano trova nella stagionalità, ma anche nell'eccesso di sentiment negativo, i suoi sostegni più forti.

Sostegni di breve medio periodo, ma che potrebbero garantire una ripresa della divisa sudafricana.

Il grafico di EurZar sembra confermare.

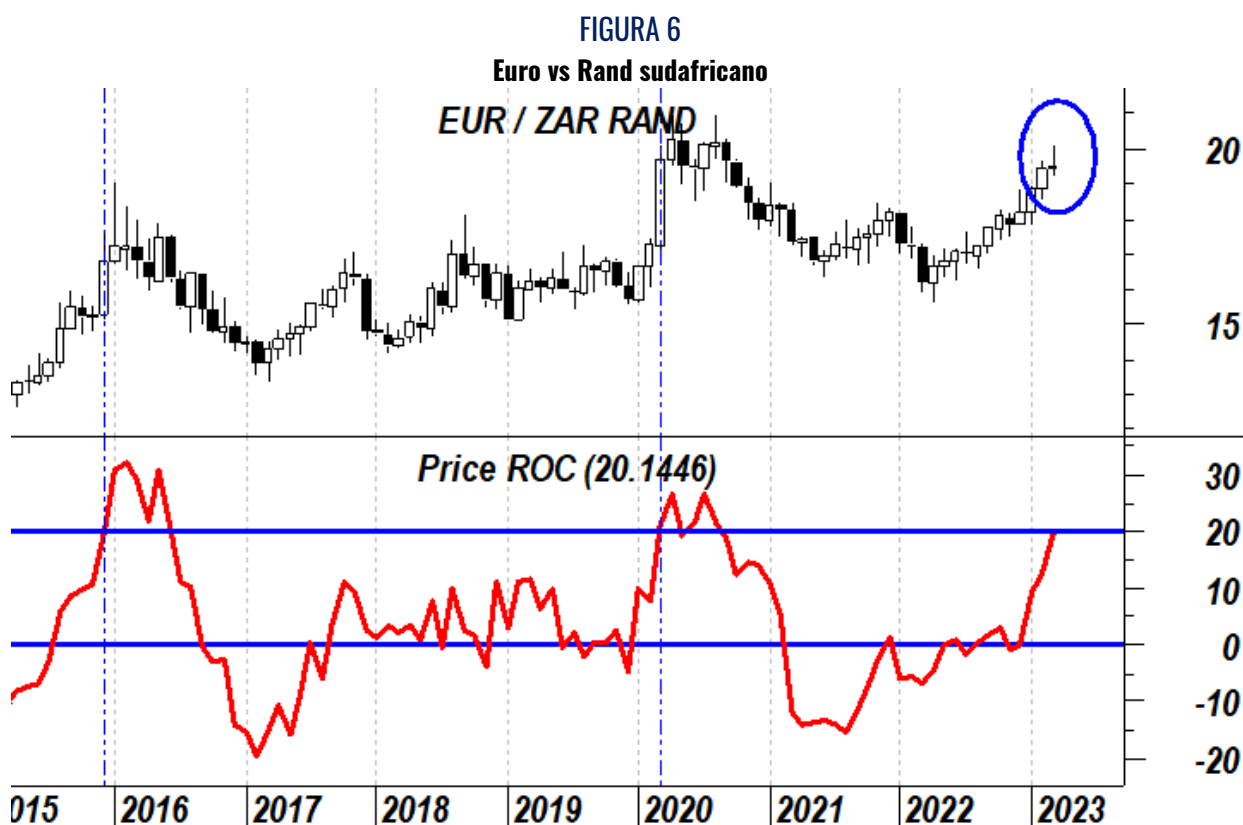
Quando il Roc a 12 mesi (tasso di variazione annuale) supera il 20%, per il rand entriamo in una zona di prezzo interessante in ottica bullish. Nel 2015 quello fu il preludio ad una fase positiva destinata a permanere per tutto il 2016.

Stesso discorso nel 2020. Dopo lo shock pandemia EurZar andò a formalizzare un top primario sopra 20 indugiando per alcuni mesi prima di avviare una fase discendente fino alla metà del 2021.

Vista la natura unidirezionale del 2022 e di questa prima parte del 2023, le considerazioni tecniche di cui sopra avvalorerebbe l'ipotesi di un top primario in vista.

Anche gli amanti della tecnica delle candele giapponesi escono fiduciosi da un mese di marzo che si chiude con una figura di "shooting star" convincente.

Come vedremo tra poco quello che forse manca ancora all'appello è una serenità "finanziaria" che i mercati stanno disperatamente cercando.





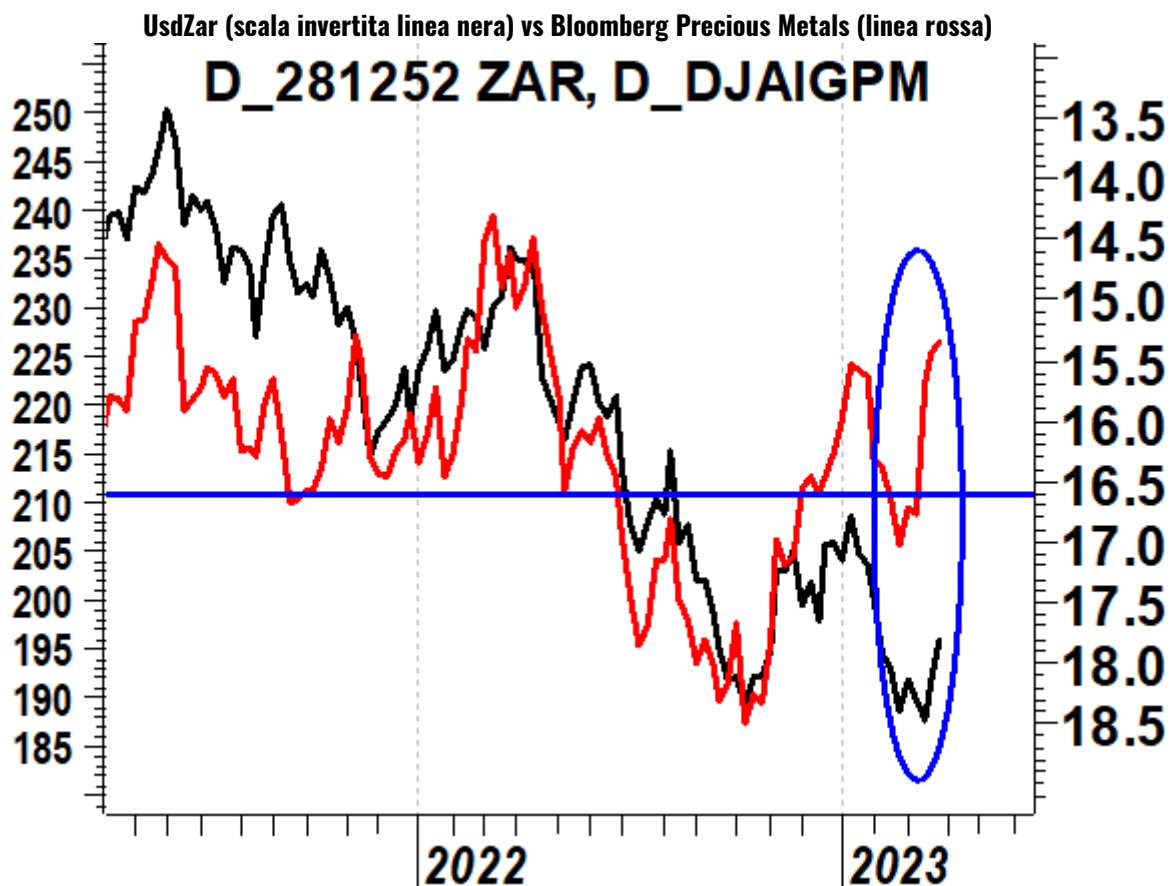
Assume contorni interessanti il ritardo tecnico del rand sudafricano verso i metalli preziosi. Stando al grafico la decisa ripartenza di oro e argento in primis segnala l'appetito per i preziosi del mercato dopo i meeting delle banche centrali che, soprattutto lato FED, segnalano la concreta possibilità di una pausa nel processo di rialzo con interventi in senso opposto già in primavera. Ma l'appetito per i metalli preziosi finora non trova un vincitore nel rand sudafricano, negli ultimi 2 anni praticamente una fotocopia del Bloomberg Precious Metals.

Il motivo potremmo individuarlo nel contesto di preoccupazione che ha di recente pervaso i mercati, soprattutto dopo i casi delle banche americane e di Credit Suisse. Una recessione non è esclusa e per questo il rally del Rand sudafricano tarda ad arrivare.

Il catalizzatore è però la banca centrale sudafricana che giovedì ha alzato i tassi come previsto di 25 punti base al 7.5%.

Mettendo insieme tutte le considerazioni fatte anche poco sopra le prospettive di un recupero della valuta africana sembrano essere concrete.

**FIGURA 7**



## Analisi tecnica: GBPUSD

Il Cable potrebbe essere il protagonista del mese di aprile grazie ad un profilo stagionale intrigante come vedremo nella consueta sezione specifica dedicata ai comportamenti delle varie valute nel mese entrante.

Nonostante il mercato sembra non credere a nuovi rialzi nei tassi da parte della Bank of England (prossimo meeting previsto per l'11 maggio), il disegno tecnico di GbpUsd è intrigante.

Dopo una violenta risalita da settembre a dicembre 2022, GbpUsd è entrato in stallo dando forma a quella che sembra una tipica figura a "bandiera" teoricamente propedeutica ad una ripartenza del trend bullish.

Se aprile dovesse rivelarsi un mese effettivamente benigno per il Pound allora l'attacco a 1.24 sarebbe decisivo. Il successo con un break rialzista aprirebbe le porte ad una primavera molto positiva per la Sterlina. Non siamo lontani a quanto pare.

Discorso analogo per EurGbp che sta disegnando una figura di potenziale testa e spalla ribassista. La violazione di 0.87 darebbe il via ad una discesa verso 0.83 anche in questo caso in un quadro tecnico che diventerebbe favorevole in chiave primaverile.

Morgan Stanley non la vede così e di recente ha rivisto al rialzo il suo target sul cross EurGbp a 0.93. Tra le motivazioni principali il timore di un prolungato periodo di stagflazione e il rimpatrio di capitali da UK a UE complice anche la remunerazione positiva offerta dai titoli obbligazionari dell'Eurozona dopo i recenti rialzi nel costo del denaro da parte della BCE.

**FIGURA 8**  
**Sterlina inglese vs Dollaro Usa**  
GBP / USD



## Stagionalità FX: mese di aprile

Aprile è un mese interessante dal punto di vista della stagionalità. Se non sono EurUsd e UsdJpy le protagoniste con un perfetto 50/50 negli ultimi 20 anni, il Cable è una di quelle divise che potrebbe trarre grande giovamento dal quarto mese dell'anno.

Negli ultimi 26 anni sono stati 18 i segni più per GbpUsd. Stessa statistica, ma questa volta in negativo, per UsdCad con il canadese che potrebbe quindi beneficiare del fattore stagionalità.

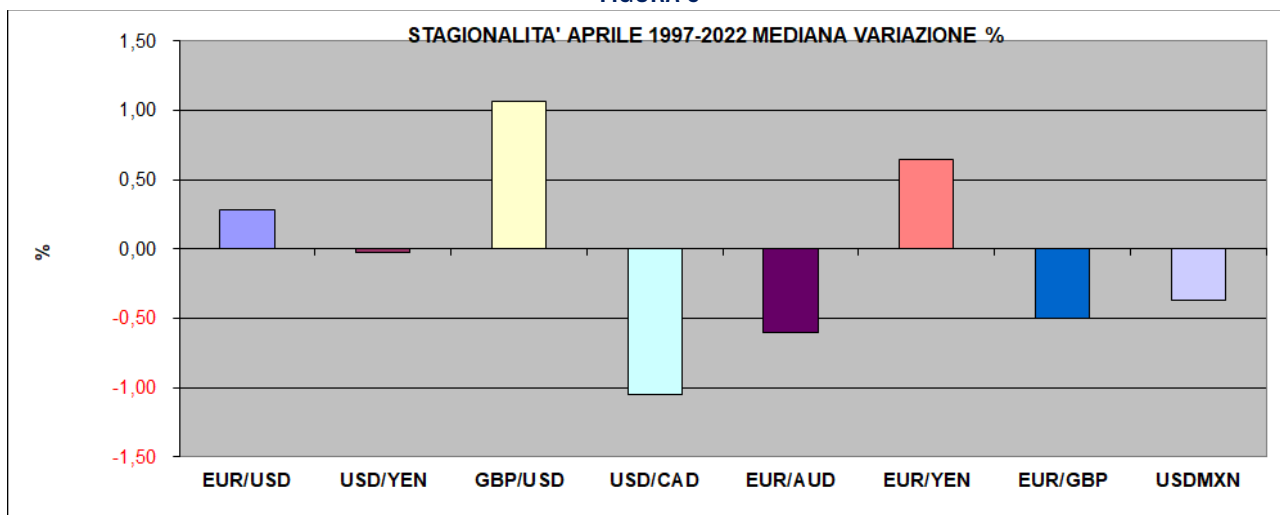
Interessante anche il mini rally stagionale di EurGbp sceso in 6 degli ultimi 7 anni nel mese analizzato. Dinamica di 5 su 6, ma positiva per EurJpy dal 2017 al 2022. Impronta ribassista anche per GbpJpy sceso in 15 degli ultimi 20 anni.

Le notizie più interessanti arrivano però dalla corona norvegese che di recente il nostro barometro ha messo tra le divise da accumulare.

EurNok negli ultimi 20 anni è sceso 18 volte. NokChf e NokJpy sono saliti 17 volte su 20 ad aprile.

Forza stagionale anche per il rand sudafricano con UsdZar sceso in 15 degli ultimi 20 anni. Bene anche il real brasiliano con UsdBrl sceso in 13 degli ultimi 17 anni.

**FIGURA 9**



Oltre allo short EurNok, il trade stagionale che vede protagonista la divisa scandinava potrebbe coinvolgere diversi cross. Uno di questi è ChfNok.

La salita dello svizzero non appare in discussione, ma visto il recente test della parete superiore della resistenza che unisce i massimi 2021 e 2022, una fase di ripiego in zona 11 Nok per Chf appare a questo punto altamente probabile.

I massimi storici toccati nel 2020 di 11.9 sono stati avvicinati proprio un paio di settimane fa e la resistenza che potrebbe esercitare questo contenimento avvalorare la possibilità di aver intercettato per un po' un massimo primario.

Il mercato sconta tassi al 2%/2.25% come punto terminale dei rialzi in Svizzera confortato dalle recenti dichiarazioni del governatore Jordan, mentre più aggressive si fanno le attese sulla banca centrale norvegese dopo i dati di inflazione pubblicati la settimana scorsa. A questo si aggiunge la certificazione che la Norges Bank venderà ad aprile il 12% in meno di Nok sul mercato rispetto a marzo per effetto di una riduzione delle entrate fiscali. Una buona notizia per la Corona.

**FIGURA 10**  
**Corona norvegese vs Franco svizzero**  
**CHF / NOK \*100**



## Laboratorio

Cross	Chiusura	Var. %	RAY	MM40w	MM200w	LSs	SSs	RSI	ATR	Range	RS	12m Perf	Cross
AUD/CAD	0,9035	-1,03	-1,4	<b>0,911</b>	0,925	0,911	0,925	33	1,7	1,6	0,4	-3,7	AUD/CAD
AUD/CHF	0,6115	0,03	-3,7	0,641	0,672	0,618	0,632	31	2,4	2,3	-4,2	-11,9	AUD/CHF
AUD/JPY	88,77	2,22	-0,7	90,85	85,222	88,492	91,22	34	3,0	2,8	-3,7	-3,4	AUD/JPY
AUD/NZD	1,0677	-0,32	-0,5	1,087	<b>1,078</b>	1,073	1,088	22	1,6	1,5	-2,5	-1,3	AUD/NZD
AUD/USD	0,6685	0,60	-3,1	0,681	0,712	0,667	0,683	41	2,7	2,5	0,0	-10,9	AUD/USD
EUR/AUD	1,6209	0,14	2,1	1,552	1,560	1,569	1,601	73	2,0	2,1	5,7	10,0	EUR/AUD
EUR/BRL	5,4879	-2,77	0,9	<b>5,502</b>	<b>5,463</b>	5,484	5,645	51	3,7	2,8	2,4	6,6	EUR/BRL
EUR/CAD	1,4648	-0,95	1,1	1,414	1,443	1,443	1,466	64	1,6	1,5	6,1	6,0	EUR/CAD
EUR/CHF	0,9923	0,24	-1,1	<b>0,994</b>	1,048	0,983	0,998	55	1,5	1,3	1,2	-2,9	EUR/CHF
EUR/CNY	7,444	0,75	1,0	7,25	<b>7,440</b>	7,303	7,427	81	1,8	1,5	4,5	5,8	EUR/CNY
EUR/CZK	23,45	-0,91	-3,1	24,15	25,17	23,610	<b>23,924</b>	39	1,0	1,2	-3,2	-3,6	EUR/CZK
EUR/GBP	0,8786	-0,10	1,4	<b>0,871</b>	0,865	0,875	0,888	40	1,7	1,5	1,3	4,3	EUR/GBP
EUR/HUF	379,73	-1,22	0,7	392,60	366,15	381,61	<b>394,21</b>	42	3,0	3,1	-5,7	3,3	EUR/HUF
EUR/IDR	16295,0	-0,85	0,4	16011	16102	16222	16378	54	1,4	1,0	3,9	2,6	EUR/IDR
EUR/INR	89,053	0,53	1,1	85,60	83,66	<b>87,31</b>	88,86	72	1,8	1,7	6,0	6,0	EUR/INR
EUR/JPY	143,93	2,36	2,1	140,91	132,66	140,49	144,43	52	2,5	2,4	1,7	6,3	EUR/JPY
EUR/MXN	19,518	-1,38	-4,4	20,34	21,95	19,62	20,17	44	2,6	2,6	-2,9	-10,9	EUR/MXN
EUR/NOK	11,344	0,75	2,8	10,61	10,21	10,96	11,21	71	2,1	2,3	8,9	17,5	EUR/NOK
EUR/NZD	1,7329	-0,09	2,2	1,686	1,681	1,697	1,729	64	1,9	1,8	3,0	8,6	EUR/NZD
EUR/PLN	4,673	-0,19	0,5	<b>4,696</b>	4,556	4,675	4,727	32	1,5	1,1	-1,5	0,8	EUR/PLN
EUR/RUB	84,5393	1,68	-0,9	73,151	76,525	76,370	81,616	89	7,4	<b>6,3</b>	<b>28,0</b>	-8,1	EUR/RUB
EUR/SEK	11,247	0,51	3,4	10,959	10,490	11,073	11,300	53	1,8	2,1	3,8	8,6	EUR/SEK
EUR/TRY	20,7656	1,34	1,3	18,989	13,019	19,838	20,484	82	3,0	3,0	<b>9,5</b>	28,0	EUR/TRY
EUR/USD	1,0839	0,74	-0,4	1,057	1,110	<b>1,060</b>	1,080	74	1,9	1,8	5,6	-1,9	EUR/USD
EUR/ZAR	19,272	-1,35	2,8	18,30	17,417	19,025	19,503	55	2,5	2,2	6,3	19,0	EUR/ZAR
GBP/JPY	163,71	2,42	0,7	161,66	153,49	159,49	163,95	55	2,7	2,4	0,4	1,9	GBP/JPY
GBP/USD	1,2333	0,84	-1,7	1,213	1,283	1,202	1,226	78	2,3	2,0	4,4	-5,9	GBP/USD
JPY/NZD	1,20	-2,47	0,6	<b>1,20</b>	1,272	1,184	1,220	59	2,9	2,5	1,2	2,1	JPY/NZD
USD/BRL	5,0631	-3,49	1,5	5,204	4,935	5,127	<b>5,280</b>	41	3,6	2,8	-3,1	8,7	USD/BRL
USD/CAD	1,3515	-1,67	3,1	1,338	1,303	1,350	1,370	49	1,6	1,5	0,5	8,0	USD/CAD
USD/CHF	0,9148	-0,55	-0,3	0,941	0,946	0,916	0,935	31	2,1	2,0	-4,2	-1,1	USD/CHF
USD/CNY	6,8676	0,00	2,2	<b>6,86</b>	6,717	6,838	6,918	43	1,2	1,1	-1,1	7,9	USD/CNY
USD/ILS	3,595	0,25	3,0	3,477	3,414	3,512	3,632	51	2,7	<b>3,3</b>	2,4	12,3	USD/ILS
USD/INR	82,16	-0,21	3,6	81,00	75,645	81,860	<b>82,624</b>	49	1,0	0,9	0,3	8,1	USD/INR
USD/JPY	132,79	1,61	1,4	<b>133,55</b>	120,32	131,53	134,91	43	2,7	2,3	-3,6	8,4	USD/JPY
USD/MXN	18,0099	-2,19	-2,0	19,26	19,81	18,32	18,91	39	2,7	2,9	-8,1	-9,2	USD/MXN
USD/NOK	10,460	0,04	3,7	10,05	9,238	10,197	10,532	58	3,2	3,1	3,2	19,5	USD/NOK
USD/RUB	77,996	0,93	-0,7	68,99	68,858	71,346	76,053	82	7,4	<b>6,2</b>	<b>20,9</b>	-6,3	USD/RUB
USD/SEK	10,376	-0,24	1,8	<b>10,38</b>	9,510	10,314	10,586	39	2,9	2,6	-1,6	10,8	USD/SEK
USD/TRY	19,1582	0,59	1,0	18,002	12,002	18,627	19,022	91	2,1	1,9	3,6	30,5	USD/TRY
USD/ZAR	17,780	-2,07	3,7	17,33	15,778	17,71	18,27	44	3,2	3,0	0,6	21,3	USD/ZAR

## Legenda

**Chiusura:** ultima rilevazione del venerdì.

**Var. %:** variazione percentuale rispetto alla settimana precedente. La differente colorazione evidenzia l'intensità della performance: negativa (rossa) ovvero positiva (verde).

**RAY:** acronimo di Risk-adjusted Yield. Esprime una misura della performance di lungo periodo, rettificata per il rischio (volatilità), in una scala tipicamente compresa fra -5 (ipervenduto) e +5 (ipercomprato). Letture prossime all'ipercomprato di lungo periodo saranno evidenziate in rosso crescente; viceversa letture prossime ad ipervenduto saranno riportate in verde sempre più marcato.

**MM40w:** media mobile a 40 settimane.

**MM200w:** media mobile a 200 settimane. Sono indicate in grassetto nei casi in cui il cambio in esame è situato in un range di un punto percentuale sopra ovvero sotto alla media mobile.

**LSs/SSs:** Long/Short stop settimanale. Il cambio è in uptrend se è riportato in blue (grassetto solo la prima settimana) il LS; quando chiude la settimana al di sotto di esso, passa in downtrend, e dalla settimana successiva in poi è evidenziato lo SS, che sarà il livello da superare per tornare in uptrend

**RSI:** qui nella versione "3M3" (media a 3 settimane dell'RSI a 3 settimane). Gli estremi sono definiti da rilevazioni superiori a 90 e inferiori a 10. Anche in questo caso la colorazione esprimerà a rapido colpo d'occhio la prossimità ad eccessi rialzisti (rosso) o ribassisti (verde).

**ATR:** Average True Range Index. Average True Range a 10 settimane, rapportato all'ultima chiusura, espresso in forma percentuale.

**Range:** media a 10 settimane del range massimo-minimo settimanale. Sono evidenziati i cambi dalle oscillazioni più pronunciate

**RS:** misura della forza relativa (Relative Strength). Sono indicati i tre cambi più forti dal punto della forza relativa di medio periodo.

**12m Perf:** Variazione percentuale conseguita dal cambio in oggetto negli ultimi dodici mesi.

## Commitments of traders

Non Commercial	CAD	CHF	MXN	GBP	JPY	EUR	AUD	NZD	USD	BRL	ZAR	BITCOIN
Long	19672	3978	109417	28355	9717	222918	43813	9720	24552	25968	11215	11168
Short	76497	10052	60138	52439	63692	77893	79166	16330	11833	2485	24617	11444
Netto	-56825	-6074	49279	-24084	-53975	145025	-35353	-6610	12719	23483	-13402	-276
Tot contratti	96169	14030	169555	80794	73409	300811	122979	26050	36385	28453	35832	22612
% Long su tot	20%	28%	65%	35%	13%	74%	36%	37%	67%	91%	31%	49%
% Short su tot	80%	72%	35%	65%	87%	26%	64%	63%	33%	9%	69%	51%
Percentile 13w	8%	58%	83%	58%	33%	75%	17%	8%	25%	58%	0%	75%
Percentile 52w	2%	86%	88%	86%	71%	94%	61%	43%	6%	49%	0%	27%

Commercial	bullish	flat	flat	flat	flat	flat	flat	flat	flat	flat	bullish	flat
Long	124285	19865	116939	133149	132070	410545	83523	18639	545	8231	18133	263
Short	60868	9132	170767	110572	74508	601793	37693	12086	15630	38753	4156	534
Netto	63417	10733	-53828	22577	57562	-191248	45830	6553	-15085	-30522	13977	-271
Tot contratti	185153	28997	287706	243721	206578	1012338	121216	30725	16175	46984	22289	797
% Long su tot	67%	69%	41%	55%	64%	41%	69%	61%	3%	18%	81%	33%
% Short su tot	33%	31%	59%	45%	36%	59%	31%	39%	97%	82%	19%	67%

Confermate anche per la settimana entrante le indicazioni del Cot Fx emerse la volta scorsa. Situazione di sentiment eccessivamente negativo e compatibile con un bottom primario su dollaro canadese e rand sudafricano, due divise che abbiamo approfondito ampiamente nel rapporto odierno.

Non emergono invece segnali forti su Euro e Dollaro Usa se non un primo accenno di surriscaldamento per l'euro. Siamo però ancora lontani da numeriche di esposizione dei non commercials compatibili con un top primario. Poco altro da segnalare se non il persistere di un'abbondanza di corto yen e lungo real brasiliano tra gli speculatori. Anche in questo caso nulla che però possa far propendere verso un'immediata inversione di tendenza.

Il COT FX rappresenta il percentile della differenza tra le posizioni nette (long-short) detenute dagli speculatori e quelle detenute dai commercials, percentile misurato in un determinato numero di settimane (52 per analisi di medio periodo e 13 per quelle di breve periodo) sulla base dei dati settimanali forniti dai Commitments of Traders (COT) reports. Una lettura dell'indice inferiore a 5 suggerisce che un bottom è in via di formazione sulla valuta di riferimento e quindi una fase potenziale di mercato "estrema"; viceversa una lettura superiore a 95 suggerisce che un top è in via di formazione sulla valuta di riferimento. Ad esempio, una lettura di 100 sull'EUR suggerisce che il rapporto EURUSD è prossimo ad un top. Se invece lo YEN vanta una lettura di 0 allora è molto probabile che la valuta giapponese è prossima ad un bottom (top di USDJPY). Un COT FX in salita è bullish fino a quando non supera 95 (bearish fino a quando non scende sotto 5) e può comunque permanere su livelli "estremi" per diverse settimane prima di assistere a violente inversioni di mercato. Letture estreme sia sul COT FX a 13 settimane che sul COT FX a 52 settimane creano le premesse per violenti movimenti di inversione anche nel medio periodo.

## Impressum

**Strategie Valutarie** è redatto dalla redazione Forex di AGE Italia srl tutte le settimane ed è distribuito tramite Internet.

Per ogni informazione relativa ai costi e alle modalità di abbonamento, inviare una e-mail a [info@ageitalia.net](mailto:info@ageitalia.net) o contattare la redazione allo 080/5042657 (fax: 080/33931172). Sono riservati tutti i diritti di riproduzione, anche parziale. L'autore si riserva il diritto di perseguire i violatori in tutte le sedi, compresa quella penale.

Operare in borsa presenta dei rischi che possono comportare la perdita del capitale investito. Il presente rapporto ha lo scopo di fornire informazioni utili per prendere consapevoli decisioni di investimento, e non deve essere considerato come proposta o sollecitazione per l'acquisto o vendita di titoli.

Le informazioni contenute provengono da proprie valutazioni effettuate sulla base di dati pubblicamente disponibili o da fonti giudicate comunque attendibili, di cui tuttavia non si può garantire l'esattezza.

Nessuna responsabilità può essere imputata ad AGE Italia per operazioni basate sul suo rapporto, che si rivelino successivamente errate. AGE Italia può avere direttamente o indirettamente una posizione sui titoli oggetto di analisi: in tal caso di cita esplicitamente il conflitto di interessi.

---

### AGE Italia srl

Via O. Mazzitelli 256/B  
70124 Bari

Tel. +39 080 5042657

[www.ageitalia.net](http://www.ageitalia.net)

email: [info@ageitalia.net](mailto:info@ageitalia.net)

P. IVA: 05590550728